



Sabato 9 ottobre 1999

6

LA POLITICA

L'Unità

Bertinotti: il voto di novembre? Decideremo caso per caso

ROMA «No» alla finanziaria. E questo lo si sapeva. «No» al progetto di nuova sinistra contenuto nelle mozioni congressuali presentate l'altro giorno da Veltroni. E questo in qualche modo lo si poteva dedurre. La novità - se di novità si può parlare - è nella cauta, caustissima, apertura sulla possibilità di intese per le candidature alle elezioni di fine novembre. Quando in diverse circoscrizioni elettorali si voterà per i seggi parlamentari lasciati vacanti. Così Fausto Bertinotti ha aperto ieri, con una lunga introduzione, la direzione di Rifondazione comunista.

Molte le conferme. A cominciare dall'opposizione che Prc vuole svol-

gere contro la finanziaria in discussione. «La discussione non deve ruotare intorno al dibattito tra chi la vorrebbe più leggera o più pesante: è fuorviante», ha detto il segretario. Il pacchetto di proposte dei neocomunisti è semplice: dalla legge sui tetti per stipendi e pensioni d'oro (Rifondazione sta raccogliendo le firme a sostegno di una legge sulla materia), alla gratuità dei libri di testo per tutti gli studenti della scuola dell'obbligo, all'abolizione dei ticket sanitari. E su questa piattaforma Rifondazione ha convocato per sabato 16 ottobre una manifestazione nazionale a Roma (di pomeriggio da piazza Esedra). Ci saranno anche i leaders della Pds te-

desca. E sull'ormai imminente congresso della Quercia? Anche su questo, Bertinotti ha una posizione molto netta: «Quella delineata nel documento congressuale della maggioranza di destra non mi pare una buona soluzione. Mi sembra ci sia una preoccupazione: che questa sinistra moderata dovrebbe trovare un'anima. Ma poi individua una strada che porta quest'anima all'inferno».

E sulle elezioni? Ecco cosa ha detto testualmente Bertinotti: «Valuteremo caso per caso. Bisogna ancora vedere che cosa accadrà in quei collegi prima del voto: decideremo di volta in volta. Per noi è davvero una



Fausto Bertinotti e nella foto sotto Mauro Pili

PARLAMENTO

Elezioni suppletive Il governo fissa la data: 29 novembre

Si terranno il prossimo 29 novembre le elezioni suppletive per Camera e Senato. Lo ha deciso ieri mattina il Consiglio dei ministri. Le suppletive riguardano quattro collegi della Camera e uno del Senato. Per quanto riguarda Montecitorio, si voterà a Bologna (nel famoso collegio 12 lasciato vacante da Romano Prodi dopo la sua elezione alla presidenza della Commissione europea), Firenze, Terni e la Basilicata. Per quanto riguarda Palazzo Madama, l'unico collegio interessato al voto suppletivo è quello di Pesaro Urbino.

LUTTO

Morto a Roma Giampaolo Cresci direttore del "Il Tempo"

Il direttore del Tempo Giampaolo Cresci è morto ieri mattina in una clinica romana dove era ricoverato per un malore che lo aveva colpito in casa. Cresci aveva subito nei giorni scorsi un piccolo intervento chirurgico e proprio giovedì era tornato nella sua abitazione. Il giornalista è morto subito dopo il ricovero nella clinica Paideia. Fra i numerosi messaggi di cordoglio, quelli del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, del segretario dei Ds, Walter Veltroni, e del sindaco di Roma, Francesco Rutelli.

situazione anomala: perché si vota in collegi dove nelle politiche del '96 era in funzione il patto di destrezza fra noi e il centro-sinistra e li

mo all'opposizione di una alleanza centro-sinistra-Udr. La situazione è molto diversa e dunque non potremo che valutare caso per caso».

Sardegna, Pili replica le sue dimissioni

Il pupillo di Berlusconi non trova voti oltre il centro-destra. Ora ci prova l'Udr?

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI Mauro Pili si è dimesso per la seconda volta in tre mesi da presidente della Giunta regionale della Sardegna. Doveva essere il campione del Polo che dopo dieci anni di centrosinistra avrebbe riconquistato trionfalmente l'isola. Si è rivelato invece protagonista di un fallimento, facendo naufragare l'ipotesi di un governo di centrodestra per il quale aveva alacremente lavorato anche Romano Comincioni, proconsole di Berlusconi in Sardegna.

Ieri sera dopo una frenetica giornata fatta di rinvii e di inutili attese, Mauro Pili ha rassegnato le dimissioni da presidente incaricato. Dopo lo schiaffo del programma copiato, ancora un nuovo, ma questa volta definitivo, stop per l'enfant prodige, solo trentatré anni, della politica sarda. «Resta per me e per tutti noi l'ipotesi di un governo di centrodestra, di onorare fino in fondo il dogma della sovranità popolare, la legge delle leggi», così ha affermato nel suo intervento, durato 25 minuti. «Eppure oggi, qui, nel Consiglio regionale della Sardegna, non sembra - ha sottolineato ancora Pili - possibile farlo. Occorre cambiare le regole dell'autonomia e di questo cambiamento il popolo sardo deve essere protagonista. Solo per questa via noi potremo evitare che si ripetano vicende così agghiogiate e rischiose come quella che stiamo vivendo. Solo con la riforma dello Statuto noi potremo ristabilire su basi granitiche il principio della sovranità popolare. Solo così riusciremo a restituire al popolo sar-

vano lo scettro perduto e a ricostruire il suo rapporto democratico con le Istituzioni autonomistiche. Per il 21 Novembre è stato indetto il Referendum proposto dai Riformatori Sardi a favore del presidenzialismo e del sistema maggioritario. Per quel che potrà fare da cittadino, ancor prima che da inquilino di questo Palazzo, sarò in ogni angolo della Sardegna per sostenere quel Referendum che invoca chiarezza e interpretazioni autentiche della volontà popolare».

Pili era stato rieletto dieci giorni fa, con 40 voti, dal consiglio regionale. La votazione, a scrutinio segreto, aveva riservato non poche sorprese. Ai trentotto voti del Polo, infatti, si erano aggiunti due vo-

GRANDE CENTRO
Manovre per una giunta a programma e guida centrista



ti di franchi tiratori, che invece di votare per il candidato del centrosinistra, il popolare Gianmario Selis, avevano scelto Pili. Comprensibile la soddisfazione di Forza Italia, che vedeva in quella votazione l'inizio dello sgretolamento del Partito Popolare, da dove con tutta probabilità provenivano i franchi tiratori, a vantaggio proprio del Polo.

Il cammino di Pili però si presentava subito in salita. Per la fiducia la giunta, con voto palese, difficilmente si due

franchi tiratori sarebbero usciti allo scoperto. E in ogni caso una maggioranza di quaranta o quarantun consiglieri su ottanta se sarebbe bastata per la fiducia, non avrebbe consentito una navigazione tranquilla per l'esecutivo di centrodestra.

La caduta di Pili apre un delicato problema proprio nel centrodestra. Berlusconi ha più volte detto che Forza Italia avrebbe partecipato al governo della regione solo con Pili presidente. Adesso che questa ipotesi è caduta, lo stesso gruppo consigliere di Forza Italia, che aveva sopportato con fatica il diktat del «suo» candidato, potrebbe esplodere perdendo pezzi a vantaggio dell'Udr o del Ccd. Caduta l'ipotesi di una giunta di centro-sinistra (Selis non ha i numeri come Pili per governare), resta in piedi solo l'ipotesi del grande centro. Una giunta formata dagli ex dc, presenti nei diversi partiti, che pro-

ponga sia a sinistra che a destra un accordo organico per dare un governo alla Regione. E gira già il nome di Mario Floris, esponente dell'Udr. Anche se da posizione di debolezza chi salirà prima su questo carro potrà comunque governare; in ogni caso il progetto politico che ne nascerà non sembra particolarmente nobile.

In ogni caso i tempi sono strettissimi: il Consiglio regionale è stato riconvocato per venerdì 15 ottobre.

IN PRIMO PIANO

I partiti già ai nastri di partenza per le regionali In Lombardia lista unica del centro-sinistra?

LUANA BENINI

ROMA Elezioni regionali, la corsa è già iniziata. Centrosinistra e Polo stanno mettendo a punto candidati e schieramenti in vista della scadenza del 26 marzo. Per la prima volta si sperimenterà l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. La partita è decisiva, spiega il responsabile degli Enti locali della Quercia Walter Vitali per «rilanciare il federalismo»: «Sarà un banco di prova per valorizzare l'istituto regionale che ora non è molto apprezzato dai cittadini, vissuto come entità lontana, gravata di burocratismi». Ma è soprattutto decisiva sul piano politico, perché questo voto «avrà un peso sulla strada che porta alle successive politiche» ed è evidente che da questo risultato «dipenderà anche il futuro della coalizione di centro sinistra in vista della costruzione del nuovo Ulivo». Ecco perché si punta a candidature di levatura nazionale che riescano a catalizzare l'attenzione dei cittadini. Ma i tempi stringono. Per il centro sinistra è importante, fra l'altro, chiudere la fase delle candidature prima che inizi la sequenza dei congressi locali in vista di quello nazionale fissato per gennaio. Le passate elezioni dell'aprile 1995 si chiusero con nove regioni al centro sinistra e sei al centro destra. Vediamo in dettaglio come si presenta la sfida questa volta per il centro sinistra.

Al Nord ci sono le tre regioni, Piemonte, Lombardia e Veneto, in mano al Polo. Dopo la perdita emblematica di Bologna, riconquistare

posizioni nei feudi del centro destra rappresenta una rivincita. In Lombardia la candidatura di Mino Martinazzoli (di qui a novembre si lavorerà intorno al programma e al simbolo) offre buone chance. Ci sono anche possibilità che il centro sinistra si presenti con una lista unica anche per quanto riguarda la quota proporzionale. L'idea è stata avanzata ieri dalla direzione regionale di sinistra, presente Pietro Folena. La proposta fu lanciata in settembre dallo stesso Martinazzoli e l'idea piace anche ai Verdi, più perplesso dal Pdci. In Veneto la candidatura di Massimo Cacciari è ormai vox populi. Il sindaco di Venezia ha espresso la sua disponibilità e il centro sinistra aspetta a braccia aperte un pronunciamento ufficiale. In Piemonte le cose sono più incerte. Tramontati in prima battuta i nomi del ministro del Commercio estero Piero Fassino e di Furio Colombo, si è poi affacciata l'ipotesi di una candidatura del ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che ha però espresso in un comunicato la sua volontà di continuare a fare il ministro. Eppure nella sede regionale della Quercia il suo nome «corre» ancora. Insomma l'ipotesi sembra ancora in campo. «Il centro sinistra - spiega il responsabile dell'organizzazione Marco Travaglini - ha no-

minato un coordinamento dei gruppi consiliari regionali e c'è un gruppo di lavoro che si occupa del programma per le regionali». Deciso sarà l'incontro di martedì prossimo. In Liguria si va verso la riconferma dell'attuale presidente uscente, il popolare Giancarlo Mori.

Al centro della penisola ci si aspetta un consolidamento delle posizioni già ottenute in Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Ormai decise sembrano le riconferme dell'emiliano Vasco Errani e dell'attuale presidente della giunta laziale, Piero Badaloni. La Toscana ha dato il via libera all'assessore della Sanità della giunta Chiti, Claudio Martini. In Umbria sulla passata esperienza del diessino Bruno Bracalente ci sono valutazioni contrastanti. E non mancano contrarietà alla sua riconferma. Anzi circola il nome di Maria Rita Lorenzetti, presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera. Spiega il responsabile all'organizzazione della Quercia Piero Mignini: «Proporremo una consultazione allargata dei membri della direzione, dei segretari e degli amministratori per esprimere un giudizio sulla passata amministrazione. Il prossimo candidato dovrà essere una scelta di tutto il partito». Nelle Marche si è costituito un tavolo del centro sinistra allargato a Prc che è nella maggioranza di governo. Il presidente uscente è Vito D'Ambrosio indipendente nel centro sinistra. «Ora si apre una fase nuova - spiega il responsabile all'organizzazione Luciano Agostini - delle candidature si deve discutere da capo».

Ci sono infine le sfide del Sud. In Calabria e Campania siamo ancora in alto mare. In Campania, dalle riunioni con i sindaci e i presidenti delle province è scaturita una sollecitazione nei confronti del sindaco di Napoli Antonio Bassolino e del ministro agli Interni Rosa Russo Iervolino perché accettino di candidarsi. Allo stato, però, nessuno dei due ha sciolto la riserva. La Campania, come si sa, ha alle spalle il «ribaltone» (caduto Rastrelli di centro destra dopo l'uscita dell'Udr, fu eletto l'udiriano Losco con i voti del centro sinistra senza Prc e i Democratici). Ora c'è da verificare sul campo la effettiva tenuta della coalizione. In Molise il presidente uscente è il diessino Marcello Venezia ma circola insistentemente il nome alternativo di Giovanni Di Stasi un parlamentare della Quercia molto apprezzato. Anche in Basilicata la situazione è ancora incerta. Il presidente uscente è il popolare Raffaele Di Nardo ma i Ds puntano sul vicepresidente della giunta attuale, Filippo Bubbico. In Puglia l'ipotesi più accreditata è quella di Giannicola Sinisi, indipendente eletto nell'Ulivo. Nella regione il centro destra è profondamente diviso. Anziché ricandidare il presidente uscente Salvatore Distaso, Fi e il Ccd invece puntano su Raffaele Fitto, nel frattempo c'è una vera e propria paralisi amministrativa. Per il centro sinistra ci sono delle chance dopo i buoni risultati di Lecce, il mutamento di forza a Brindisi, la crisi del centro destra a Taranto e la conquista della provincia di Bari.

ABBONAMENTI A **L'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **L'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO
Piero Spataro

VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Priario

CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555

20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 17/67 Tel. 0032-2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W. tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione compilata quotidianamente sull'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 e possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi: L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)	
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)	

Manchette di testata: L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali: L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi: L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali: L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi: L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Arete di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807314 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Licatari, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via I. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508111 - Cagliari: via Saenna, 24 - Tel. 070/362520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001958
00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/6535005 - 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 82/A - Tel. 051/299929 - 50101 FIRENZE - Via dei Giovani Menzani, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale del Giovi, 137
SIS S.p.A., 95030 Catania, Strada 19, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

LADOVENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

